

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI DISEGNI DI LEGGE DI CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE	»	4
GIUSTIZIA (II)	»	5
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	6
DIFESA (IV)	»	7
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	8
FINANZE (VI)	»	15
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	20
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	21
AGRICOLTURA (XIII)	»	26
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	27
<i>INDICE GENERALE</i>	»	28

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 28 maggio 2008.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.10 alle 15.30.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 59/2008: Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. C. 6 Governo 4

COMITATO DEI NOVE

Mercoledì 28 maggio 2008.

**DL 59/2008: Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.
C. 6 Governo.**

Il Comitato si è riunito dalle 15.50 alle 16 e dalle 17.50 alle 17.55.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 28 maggio 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.20 alle 14.45.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 28 maggio 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.05 alle 14.40.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7

Mercoledì 28 maggio 2008. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 14.

Comunicazioni del Presidente.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che, con lettera in data 23 maggio 2008, il deputato Italo Tanoni ha comunicato di

non accettare la carica di Segretario della Commissione Difesa, alla quale era stato eletto nella seduta del 22 maggio 2008.

La seduta termina alle 14.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.20.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato (Parere alla IX Commissione) (*Seguito esame e conclusione – Nulla osta*)

8

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 28 maggio 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 14.15.

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo.

C. 1094 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla IX Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Nulla osta*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 maggio 2008.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il rappresentante del Governo, in risposta alle richieste di chiarimento avanzate dal relatore, ha segnalato che nel decreto-legge recante « misure urgenti per aumentare il potere di acquisto delle famiglie e lo sviluppo », già adottato dal Consiglio dei ministri ma non ancora pubblicato, sarebbe stata inserita una nuova disposi-

zione vertente sulla stessa materia oggetto del provvedimento in esame. La disposizione provvederebbe, per un verso, a stabilire in termini più puntuali la destinazione delle risorse stanziare a favore di Alitalia nel senso di finalizzarle al rafforzamento patrimoniale della società stessa e, per altro verso, a rispondere ai rilievi sollevati da questa Commissione nella seduta di ieri in ordine alla necessità di evitare effetti negativi a carico della finanza pubblica. Ricorda in particolare che, sulla base della documentazione predisposta, il relatore aveva fatto riferimento all'eventualità che si determinassero conseguenze negative su fabbisogno ed indebitamento in caso di mancata restituzione del prestito erogato ad Alitalia. Al riguardo, segnala che già nella seduta di ieri il rappresentante del Governo aveva preannunciato che la norma inserita nel nuovo decreto-legge sarebbe corredata della necessaria copertura finanziaria a valere, in parte, su accantonamenti del fondo speciale di parte corrente e, in parte, mediante riduzioni di autorizzazioni di spesa che effettivamente, sulla base della verifica compiuta dagli uffici, presentano le necessarie disponibilità. Osserva che, in sostanza, il combinato disposto tra il contenuto del provvedimento in esame e l'articolo che è stato inserito

nel decreto-legge in corso di pubblicazione risulterebbe idoneo ad escludere, qualunque sia lo sviluppo della vicenda Alitalia, effetti negativi non adeguatamente coperti sui saldi di finanza pubblica. Osserva che risulta tuttavia indispensabile, per chiarire definitivamente tale aspetto, acquisire elementi certi da parte del Governo per quanto concerne il contenuto di tale disposizione. In particolare, poiché alla data di oggi non è stato ancora pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto-legge in questione, il Governo dovrebbe precisare se la pubblicazione del decreto, acquisita la controfirma del Presidente della Repubblica sia imminente e fornire elementi puntuali in merito al contenuto delle misure relative all'operazione di prestito a favore.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma che nel decreto-legge già approvato dal Consiglio dei ministri richiamato dal presidente sarà contenuta, all'articolo 4, la disposizione volta a garantire il rafforzamento patrimoniale della società, corredata della necessaria copertura finanziaria. Rileva che il decreto-legge recante la data del 27 maggio 2008 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi e prenderà il numero 98. Dà quindi lettura del contenuto della disposizione.

Lino DUILIO (PD) formula auguri di buon lavoro al Presidente della Commissione e al Sottosegretario e rinnova nei loro confronti la propria stima. Passando quindi al tema in discussione, osserva che il rappresentante del Governo ha dato lettura di un testo che non è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* e sul quale non è disponibile la documentazione degli uffici. Manifesta altresì la propria perplessità sull'utilizzo a fini di copertura delle risorse del Fondo per la competitività e del Fondo per la finanza di impresa. Chiede pertanto quali effetti possa produrre la decurtazione di tali risorse rispetto alla politica di sostegno alle imprese. Per quanto concerne in particolare la situazione di Alitalia, chiede se il Governo possa fare affidamento su elementi idonei

a garantire la restituzione del prestito. Osserva altresì che il patrimonio di Alitalia è in via di erosione, per cui la situazione finanziaria potrebbe rischiare di non essere più recuperabile. In proposito, richiama i dati e le valutazioni forniti dal precedente Ministro dell'economia nella audizione sull'Alitalia tenuta il 2 aprile scorso. Sussistono pertanto a suo avviso fondate ragioni per temere che l'intervento in questione si traduca in un onere a carico dei cittadini. In ogni caso, anche su questo punto, sollecita una valutazione del Governo in merito alle prospettive che l'operazione finanziaria potrà determinare. Invita infine ad una valutazione degli elementi di compatibilità con la normativa comunitaria che, a suo avviso, appaiono molto problematici.

Bruno TABACCI (UdC) rileva che le dichiarazioni del rappresentante del Governo, forse utili per le discussioni parlamentari, non sembrano però avere più alcun contatto con la realtà dei fatti. In proposito ricorda di avere personalmente espresso, già nel 2004, quando l'allora Ministro dell'economia Tremonti chiese alle autorità comunitarie l'autorizzazione per un prestito ponte ad Alitalia di 400 milioni di euro, l'opinione che si dovesse invece applicare alla compagnia di bandiera l'amministrazione straordinaria prevista dalla cosiddetta « legge Marzano ». Osserva che ora si sta arrivando nei fatti a tale condizione; il Governo avrebbe quindi il dovere di fornire al Parlamento un quadro veritiero della situazione senza ricorrere ad ulteriori espedienti quale quello contenuto nell'articolo 4 del nuovo decreto-legge richiamato dal sottosegretario. Ritiene peraltro che implicitamente dallo stesso testo dell'articolo 4 si possa evincere che la società è già in condizioni di *default*, in quanto il comma 4 prevede una situazione di privilegio degli altri creditori rispetto allo Stato in caso di liquidazione di Alitalia. Nel richiamare infine la complessità della situazione di Alitalia, ritiene che dovrebbe essere approfondito l'atteggiamento che sulla questione ha tenuto la CONSOB, in quanto a

suo giudizio tale autorità non solo avrebbe dovuto sospendere il titolo al momento dell'offerta di *Air France* ma avrebbe anche dovuto investigare sulle oscillazioni che il titolo ha subito in occasione delle successive notizie e smentite sulla cordata italiana. In particolare, in proposito, dovrebbe essere verificato se siano stati realizzati dei guadagni illeciti.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che sulla questione delle oscillazioni del titolo di Alitalia c'è stato anche un esposto di alcuni parlamentari all'autorità giudiziaria.

Antonio BORGHESI (IdV) in primo luogo ritiene che sia necessario concedere agli uffici il tempo necessario per preparare una adeguata documentazione sulle disposizioni di cui il sottosegretario ha dato lettura. Richiama quindi la consistenza delle perdite a carico di Alitalia e chiede quali siano gli obiettivi che il Governo intende conseguire con questa operazione. Al tempo stesso sollecita delucidazioni in merito alle modalità con cui si vorrà provvedere a reintegrare i fondi che sono stati decurtati per finanziare il prestito. Evidenzia infine le irregolarità che si sono registrate nell'andamento del titolo di Alitalia, a proposito del quale il Ministero dell'economia ha inoltrato una richiesta di chiarimenti alla Consob. In conclusione ritiene che una vicenda che altrimenti sarebbe stata già definita è stata riaperta per ragioni di carattere meramente elettorale. Ricorda che il proprio gruppo al Senato ha votato a favore del decreto-legge in esame per senso di responsabilità; tuttavia in considerazione dell'evoluzione della vicenda, ritiene che il proprio gruppo si esprimerà alla Camera in senso contrario.

Renato CAMBURSANO (IdV) ribadisce la gravità della situazione finanziaria di Alitalia, ricordando l'ammontare delle perdite che già la società ha registrato. Ritiene che il Governo prospetti prima un'operazione di prestito quindi un aumento di capitale, di cui non si compren-

dono le finalità, salvo che l'erogazione di queste risorse serva a garantire la sopravvivenza di Alitalia fino al momento in cui un gruppo di imprenditori possa acquistare, sostanzialmente senza spesa, la società e successivamente rivenderla per parti, realizzando un'operazione di carattere meramente speculativo.

Andrea ORLANDO (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente una precisazione sull'oggetto della votazione, ritenendo che la Commissione non possa fare a meno di valutare l'idoneità, sotto il profilo della copertura finanziaria, delle disposizioni contenute nel nuovo decreto-legge adottato dal Governo.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, precisa che la Commissione è chiamata a esprimere parere sul decreto-legge n. 80 del 2008, sul quale è in distribuzione la documentazione predisposta dagli uffici. Ricorda che anche sulla base degli elementi contenuti in tale documentazione il relatore ha richiesto al Governo chiarimenti in merito all'eventualità che il prestito concesso ad Alitalia non sia restituito. Gli elementi illustrati dal sottosegretario danno risposta a queste richieste, senza che peraltro la Commissione in questa sede possa valutare il decreto-legge che è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Antonio MISIANI (PD) rileva che con questo provvedimento e con la misura preannunciata dal rappresentante del Governo lo Stato continua ad investire in una società che è già tecnicamente fallita. Ricorda infatti che, a fronte di un impiego di risorse statali di 2,7 miliardi a partire dal 2001, a marzo il capitale della società è di soli 96 milioni di euro, con perdite di circa 2 milioni di euro al giorno. Il quadro è quindi quello di una società già in *default*. Osserva che il contenuto del decreto risultava discutibile già al momento della sua emanazione e che solo il senso di responsabilità ha indotto il suo partito ad appoggiarlo fino a questa fase: non risultava infatti chiaro quali fossero le pro-

spettive della società a cui veniva erogato il prestito di 300 milioni di euro né quali fossero le garanzie per lo Stato in ordine alla sua restituzione, soprattutto dopo che per una polemica elettorale era sfumato l'unico piano industriale credibile per Alitalia. A questi elementi si aggiunge ora la disposizione contenuta nel nuovo decreto-legge appena emanato, rispetto alla quale però la Commissione non dispone né della necessaria relazione tecnica, né della documentazione predisposta dagli uffici della Camera.

Marino ZORZATO (Pdl), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza su un provvedimento emanato dal precedente Governo e quindi non comprende le critiche dei gruppi dell'attuale opposizione, che sostenevano quel Governo.

Bruno TABACCI (Udc) ricorda che personalmente si trovava all'opposizione anche del governo Prodi.

Marco Giovanni REGUZZONI (Lnp) invita, nel momento in cui si compiono valutazioni generali sulla questione di Alitalia e sul contenuto dell'articolo 4 del decreto-legge in corso di pubblicazione, a prendere in considerazione anche i danni sul sistema delle imprese derivanti dalla politica di Alitalia ed a collocare le sorti della compagnia di bandiera nel contesto più ampio delle politiche per il trasporto aereo, rispetto alle quali il Governo ha espresso un condivisibile orientamento per una maggiore liberalizzazione. Sempre in termini generali, invita i colleghi ad una maggiore prudenza rispetto all'invocazione di un'«amministrazione straordinaria» in quanto in passato l'applicazione di una simile procedura ad imprese nel settore aereo si è rivelata altamente problematica soprattutto nei confronti dei clienti esteri. Richiama in proposito l'esperienza di *VolareWeb - Air Europe*, quando i clienti esteri bloccarono gli aerei della compagnia entro ventiquattro ore dalla dichiarazione dell'«amministrazione straordinaria». Ricorda poi che la Commissione è chiamata

ad esprimersi esclusivamente sul provvedimento in esame; in proposito ritiene del tutto esaustivi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo rispetto alle richieste avanzate dal relatore.

Michele VENTURA (Pd) giudica paradossali le dichiarazioni del collega Zorzato in quanto la responsabilità del decreto-legge in esame ben difficilmente può essere ricondotta alle forze dell'attuale opposizione. Infatti il decreto è stato predisposto sì dal governo Prodi, dopo le elezioni, quando tale Governo era in carica solo per gli affari correnti, sulla base di una precisa richiesta delle forze della coalizione di centro-destra che si era affermata nelle elezioni.

Amedeo LABOCSETTA (Pdl) ribadisce che la Commissione è chiamata ad esprimere parere sul decreto-legge n. 80, adottato dal Governo Prodi. Facendo presente di essere membro anche della Commissione finanze, evidenzia l'esigenza che i lavori della Commissione bilancio possano coordinarsi, anche sotto il profilo temporale, con quelli delle altre Commissioni e auspica pertanto che la Commissione possa pervenire rapidamente alla votazione del parere.

Gian Luca GALLETTI (Udc) sottolinea che il decreto-legge n. 80, che ha previsto il prestito a favore di Alitalia, e il decreto-legge del nuovo Governo, in materia economica e finanziaria, che interviene su questa medesima operazione sono strettamente collegati e non possono non essere esaminati contestualmente. Sottolinea la gravità della situazione di Alitalia, con il rischio imminente di fallimento e la situazione di responsabilità personale da parte degli amministratori. Sollecita pertanto da parte del Governo tutti gli elementi necessari per valutare sia la provenienza delle risorse che sono utilizzate per il finanziamento a favore di Alitalia, sia le finalità che si intendono raggiungere con questa operazione. In particolare auspica che risorse pubbliche non siano spese per far sopravvivere l'azienda e renderla og-

getto di operazioni speculative da parte di soggetti di cui al momento non si conosce l'identità.

Massimo Enrico CORSARO (PDL) rileva che la Commissione non è chiamata ad esprimersi sulla vicenda Alitalia. Ricorda, peraltro, di essere stato per cinque anni assessore ai trasporti della regione Lombardia e di essere stato fin dal 2002 sostenitore della necessità di dichiarare il fallimento di Alitalia. Risulta inoltre evidente che, in base al comma 3 dell'articolo 4 del nuovo decreto-legge, il prestito sarà utilizzato a copertura di perdite, con le conseguenze che ne derivano sul piano del diritto societario. Osserva tuttavia che, con riferimento al decreto-legge n. 80 in esame, il rappresentante del Governo ha fornito esaustive risposte alle richieste di chiarimento avanzate dal relatore in ordine alla copertura dell'eventuale mancata restituzione del prestito.

Claudio D'AMICO (LNP) segnala, ai fini della necessaria valutazione politica della vicenda, che il prestito nei confronti di Alitalia era già stato disposto dal governo Prodi, il quale però non si era preoccupato di individuare la necessaria copertura finanziaria in caso di mancata restituzione del prestito, lasciando tale incombenza al nuovo Governo.

Andrea ORLANDO (PD) ricorda che la documentazione predisposta dagli uffici sul provvedimento in esame rileva che esso non appare presentare profili problematici in ordine alla quantificazione degli oneri unicamente nell'ipotesi del rispetto del termine di rimborso del prestito disposto dal provvedimento e richiama già l'eventualità, che al momento della predisposizione di tale documentazione emergeva da notizie di stampa, di un nuovo intervento legislativo in materia, rispetto al quale però non si possedevano elementi di valutazione. La medesima documentazione segnala infine che in caso di mancata restituzione del prestito si verificherebbero elementi negativi in termini di fabbisogno e di indebitamento netto delle pubbliche

amministrazioni. In sostanza, si conferma che non si hanno prospettive chiare sulle finalità del prestito previsto dal decreto-legge n. 80 e che tali prospettive potranno essere fornite solo quando si avranno elementi di certezza in ordine alle sorti di Alitalia.

Pier Paolo BARETTA (PD) ribadisce l'esigenza di compiere un'approfondita istruttoria sul contenuto della norma del nuovo decreto-legge emanato dal Governo e reso noto alla Commissione dal sottosegretario Giorgetti.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI esprime apprezzamento per l'ampiezza del dibattito, osservando che si tratta di un tema di grande rilevanza sia sotto il profilo economico sia sotto quello politico. Sottolinea la tempestività con cui il Governo ha informato la Commissione in merito alle disposizioni che saranno contenute nel decreto-legge che è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della giornata odierna, fermo restando che la Commissione bilancio si esprime per il parere sul decreto-legge n. 80, adottato dal Governo Prodi. Osserva che dal momento dell'adozione di tale decreto-legge la situazione ha subito un'ulteriore evoluzione e si è determinato uno scenario ancora più problematico, che attribuisce al voto parlamentare sul provvedimento in esame un carattere di particolare urgenza. Rileva infine che nella discussione sono stati affrontate molte questioni che richiedono un adeguato approfondimento, che potrà essere svolto in altra sede. Al riguardo ribadisce la piena disponibilità del Governo a fornire tutti gli elementi che il Parlamento riterrà opportuno richiedere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nel rilevare che la discussione ha interessato molti argomenti, in parte anche eccedenti la sfera di competenza della Commissione bilancio, ritiene tuttavia che sia stato importante e proficuo lo svolgimento di un dibattito approfondito. Ritiene altresì che adesso la Commissione debba procedere

alla votazione del parere. Sottolinea in proposito che il decreto-legge in esame è stato adottato in circostanze straordinarie, nelle quali, in assenza di tale intervento, la situazione sarebbe precipitata. Al contrario devono essere imputate alla piena ed esclusiva responsabilità del Governo attualmente in carica le decisioni che saranno assunte con il nuovo decreto-legge, che la Commissione bilancio esaminerà quando sarà stato trasmesso al Parlamento, disponendo di tutta la documentazione che gli uffici sono soliti preparare. Sottolinea infine la difficoltà della situazione in cui si trova Alitalia e la rapidità degli sviluppi che si registrano. Per queste ragioni, ricordando che il precedente Ministro dell'economia è venuto a riferire sul tema al Parlamento, assume l'impegno di sollecitare un'audizione anche del Ministro Tremonti, che fornisca tutti gli elementi di conoscenza necessari e illustri gli intendimenti del Governo.

Marino ZORZATO (Pdl), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 80 del 2008, recante misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo, approvato dal Senato;

preso atto degli elementi forniti dal Governo per cui:

nel decreto-legge recante « misure urgenti per aumentare il potere di acquisto delle famiglie e lo sviluppo », già adottato dal Consiglio dei ministri, è stata inserita una nuova disposizione vertente sulla stessa materia oggetto del provvedimento in esame, con la quale si stabilisce in termini più puntuali la destinazione del prestito a favore di Alitalia nel senso di finalizzarlo al rafforzamento patrimoniale della società stessa;

con la medesima disposizione si provvede a corredare l'intervento della necessaria copertura finanziaria;

rilevato che: la copertura sarebbe effettuata, secondo quanto dichiarato dal Governo, a valere su accantonamenti del fondo speciale di parte corrente e mediante riduzione di autorizzazioni legislative di spesa che risultano dotati di un ammontare di risorse sufficiente rispetto alla riduzione prospettata;

esprime:

NULLA OSTA ».

Antonio BORGHESI (IdV), intervenendo in sede di dichiarazioni di voto, osserva che, mentre il Presidente e il relatore hanno insistito sul fatto che la Commissione debba esprimersi esclusivamente sul decreto-legge n. 80, la proposta di parere manifesta chiaramente la connessione tra tale provvedimento e le disposizioni che il Governo si accinge ad inserire nel nuovo decreto-legge. In conclusione ribadisce il voto contrario del proprio gruppo.

Bruno TABACCI (UdC) ribadisce di essersi espresso in senso contrario sul prestito in favore di Alitalia fin dal momento in cui il decreto-legge è stato adottato dal Governo Prodi. Conferma quindi il voto contrario del proprio gruppo.

Pier Paolo BARETTA (PD) prende atto delle ragioni illustrate dal Presidente Giorgetti in merito all'opportunità di procedere alla votazione del parere. Ritiene tuttavia che le perplessità e i giudizi negativi, ampiamente motivati, che sono emersi nel corso del dibattito mantengano la loro validità. Per questo annuncia il voto contrario del proprio gruppo.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Marco Giovanni REGUZZONI (LNP), intervenendo sull'ordine dei lavori e richiamando la discussione svoltasi al mattino in Assemblea, chiede che la Commissione proceda allo svolgimento di un'in-

dagine conoscitiva sulla privatizzazione di Autostrade per l'Italia SpA.

Bruno TABACCI (UdC) osserva che la vicenda di Autostrade per l'Italia SpA dovrebbe essere inserita nel più ampio contesto della vicenda storica delle privatizzazioni in Italia e dovrebbe coinvolgere anche il comportamento delle autorità indipendenti di vigilanza nei settori nei quali si è effettuato nella sostanza un passaggio da un monopolista pubblico ad un monopolista privato. Richiama in proposito anche la vicenda Telecom.

Marino ZORZATO (Pdl) condivide la valutazioni dei colleghi intervenuti e richiama il positivo lavoro già svolto in proposito nella XIV legislatura dal collega Tabacci.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rileva che sulle proposte degli onorevoli Reguzzoni e Tabacci si potrà compiere un approfondimento in sede di ufficio di presidenza, tenendo conto del fatto che anche altre Commissioni hanno competenza sulla materia.

La seduta termina alle 15.30.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094, approvato dal Senato (Parere alla IX Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	15
ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)	19

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 28 maggio 2008. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Nicola Cosentino.

La seduta comincia alle 14.

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo.

C. 1094, approvato dal Senato.

(Parere alla IX Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, iniziato nella seduta di ieri.

Sergio Antonio D'ANTONI (PD) apprezza il lavoro svolto dal relatore, rilevando, al tempo stesso, la necessità di svolgere nelle sedi opportune un più ampio dibattito sulle problematiche complesse concernenti la situazione e le prospettive di Alitalia. In tale contesto evidenzia come il contenuto del decreto-legge in esame sia ormai ampiamente superato

dall'articolo 4 del nuovo decreto-legge, che il Governo si appresta ad emanare, recante disposizioni in materia di ICI e di detasazione degli straordinari, il quale interviene ulteriormente sul tema del finanziamento in favore dell'Alitalia. Alla luce di tale decisione del Governo ritiene preferibile concentrare il dibattito su tale nuovo provvedimento, abbandonando invece l'esame del decreto-legge n. 80. Pertanto, considera del tutto inutile che la Commissione esprima il proprio parere su tale atto legislativo, ritenendo invece fondamentale conoscere quale siano le intenzioni del Governo sul futuro della compagnia di bandiera, in quanto le norme recate dall'articolo 4 del nuovo decreto-legge indicano un significativo cambio di strategia in materia di cui il Parlamento ed il Paese devono essere adeguatamente informati.

Per tali motivi preannuncia il voto contrario del proprio gruppo sul provvedimento.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene corrette le osservazioni volte dal deputato D'Antoni, rilevando tuttavia come il problema debba innanzitutto essere inquadrato da un punto di vista procedurale. Ricorda, infatti, come oggetto dell'esame parlamentare sia, al momento, il decreto-

legge n. 80, emanato dal precedente Governo, e non ulteriori provvedimenti legislativi, preannunciati dall'Esecutivo ma non ancora formalmente in essere. Rileva, quindi, come la Commissione sia chiamata ad esprimere il proprio parere sul decreto-legge entro la giornata odierna, invitando a tale proposito il relatore ad inserire nella propria proposta di parere una osservazione con la quale segnalare alla Commissione di merito l'opportunità di valutare se procedere ulteriormente nell'esame del provvedimento, alla luce delle nuove iniziative legislative annunciate dal Governo.

Per quanto attiene agli aspetti di merito, ritiene che l'articolo 4 del nuovo decreto-legge non costituisca un mutamento di strategia da parte del Governo, ma corrisponde all'esigenza di ripianare le perdite di gestione dell'Alitalia che, altrimenti, ridurrebbero il capitale sociale di quest'ultima al di sotto dei limiti minimi previsti dalla legge.

Alberto FLUVI (PD) rileva innanzitutto la correttezza del comportamento tenuto dal precedente Governo, il quale, in sede di predisposizione del decreto-legge n. 80, ne ha sostanzialmente condiviso il contenuto con la futura maggioranza, evidenziando al contempo come il consiglio di amministrazione dell'Alitalia, nell'approvare il bilancio, abbia fatto conto sulle disponibilità finanziarie erogate con tale decreto.

Evidenzia quindi come la decisione del Governo di adottare un'ulteriore iniziativa legislativa in materia privi di contenuto il decreto-legge in esame, sottolineando in tale contesto l'esigenza di assumere informazioni dal Governo circa le sue intenzioni, in particolare per quanto riguarda l'eventualità di trasfondere nel decreto-legge n. 80 il contenuto del nuovo decreto-legge.

Sul piano procedurale, non ritiene quindi utile che la Commissione esprima nella seduta odierna il proprio parere sul provvedimento.

Ivano STRIZZOLO (PD) esprime innanzitutto il proprio augurio di buon lavoro al

Presidente ed a tutti i colleghi della Commissione.

Passando quindi la merito delle questioni in discussione, evidenzia come il maggiore nodo problematico sia costituito dal continuo peggioramento della situazione di Alitalia, il quale induce a ritenere che anche i trecento milioni stanziati con il decreto-legge in esame si aggiungeranno agli oltre 4 miliardi di euro già spesi negli ultimi anni per sostenere la compagnia di bandiera. Condivide quindi le perplessità già avanzate da altri componenti del suo gruppo circa l'opportunità di esprimere il parere su un testo che appare a tutti assai superato dal nuovo decreto-legge che il Governo si appresta ad adottare, ritenendo a tale proposito necessario la presenza in Commissione del rappresentante del Governo, onde chiarire le sue intenzioni in merito.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene comprensibile la richiesta di assicurare la partecipazione del Governo ai lavori della Commissione, sospendendo quindi brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.20, è ripresa alle 14.25.

Gianfranco CONTE, *presidente*, informa che la Commissione Bilancio si appresta ad esprimere il proprio parere alla Commissione Trasporti, che quest'ultima concluderà l'esame in sede referente del provvedimento nella seduta odierna, e che, pertanto, il Governo non intende rinunciare alla conversione in legge del decreto-legge. In tale contesto ribadisce l'opportunità di esprimere nella seduta odierna il parere sul provvedimento.

Marco CAUSI (PD) in occasione del suo primo intervento come parlamentare, desidera esprimere il proprio augurio di buon lavoro a tutti i componenti della Commissione.

Passando quindi al merito del provvedimento, ritiene necessario approfondire innanzitutto la compatibilità delle misure contenute nel decreto-legge con la disci-

plina comunitaria in materia di aiuti di Stato. A tale riguardo rileva come l'articolo 4 del nuovo decreto-legge preannunciato dal Governo tenga conto di tali problematiche, modificando le modalità di erogazione del finanziamento in favore di Alitalia, il quale assume caratteristiche del tutto peculiari, risultando, sotto un certo profilo, una sorta di prestito del socio pubblico nei confronti della società, collegata a sua volta ad una opzione *put* volta a realizzare un successivo incremento di capitale.

Roberto OCCHIUTO (UdC) si associa agli auguri di buon lavoro formulati da altri colleghi intervenuti nel dibattito, concordando altresì con le considerazioni espresse dal deputato D'Antoni circa l'inopportunità di esprimersi su un provvedimento che appare ormai superato dalle ulteriori iniziative legislative assunte dal Governo in materia.

Preannuncia quindi il voto contrario del proprio gruppo sul provvedimento, anche in considerazione della formulazione del comma 3 dell'articolo 1, il quale equiparando gli atti, i pagamenti e le garanzie poste in essere da Alitalia a quelli di cui al terzo comma, lettera *d*), dell'articolo 67 del Regio decreto n. 267 del 1942, esclude tali atti dall'applicazione dell'azione revocatoria, consentendo in tal modo agli amministratori dell'Alitalia di scegliere quali creditori soddisfare prioritariamente, senza il rischio di incorrere nella revocatoria di tali pagamenti.

Gianfranco CONTE, *presidente*, al fine di ordinare nel modo più efficace i lavori della Commissione, ricorda che essa è chiamata innanzitutto ad esprimere il parere sugli aspetti del provvedimento attinenti ai propri ambiti di competenza, i quali, nel caso di specie, riguardano particolarmente le modalità di determinazione del tasso di interesse applicabile al finanziamento concesso dallo Stato all'Alitalia.

Marco PUGLIESE (PdL) concorda con la considerazione testè espressa dal Pre-

sidente, rilevando come la Commissione sia chiamata ad esprimere un parere non vincolante alla Commissione Trasporti, la quale concluderà i propri lavori in sede referente sul provvedimento nella seduta odierna. In tale contesto ritiene opportuno orientare il dibattito entro i limiti posti dagli ambiti di competenza della Commissione.

Giampaolo FOGLIARDI (PD) ritiene che il dibattito insorto sul provvedimento in esame non attenga esclusivamente a considerazioni di natura politica, ma anche alle complesse questioni tecniche sottese al provvedimento, che devono essere necessariamente approfondite. In particolare ritiene che, anche alla luce delle novità apportate dall'articolo 4 del nuovo decreto-legge che il Governo si appresta ad adottare, l'erogazione disposta in favore di Alitalia costituisca un prestito del socio che, probabilmente, si trasformerà in aumento di capitale della stessa società.

Si associa quindi alle perplessità espresse dal deputato D'Antoni circa l'opportunità di esprimere il parere su un provvedimento che sarà radicalmente superato dai nuovi interventi legislativi del Governo in materia.

Alberto FLUVI (PD) con riferimento alle considerazioni da ultimo espresse dal Presidente, non ritiene condivisibile sminuire il ruolo della Commissione Finanze nel quadro dell'esame del decreto-legge n. 80, ricordando come le sue competenze investano anche il settore borsistico, la cui operatività risulta direttamente interessata dalle vicende del titolo Alitalia. A questo riguardo ricorda il richiamo recentemente espresso dal Presidente della CONSOB nei confronti del mondo politico, circa le prese di posizione assunte in relazione al futuro della compagnia di bandiera, nonché l'iniziativa della stessa CONSOB di avviare una procedura di monitoraggio sull'andamento di tale titolo, il quale ha certamente risentito delle dichiarazioni di autorevoli esponenti della maggioranza rispetto al futuro della società.

Francesco BARBATO (IdV) formula un saluto ed un augurio di buon lavoro a tutti i componenti della Commissione, auspicando che il dibattito sia sempre ispirato ai principi di una civile e fattiva dialettica.

Per quanto riguarda gli aspetti di merito del provvedimento in esame, ritiene che il meccanismo di determinazione del tasso di interesse previsto dal decreto-legge non risulti particolarmente chiaro, laddove sarebbe invece auspicabile assicurare, in questo campo come in tutti i settori della vita politica ed economica del Paese, un maggior grado di trasparenza.

Cosimo VENTUCCI (Pdl), *relatore*, concorda con alcuni dei dubbi sorti nel corso del dibattito, sottolineando di essersi egli stesso per primo fatto carico, nell'ambito della propria relazione illustrativa, di allargare l'ambito della discussione all'intera problematica concernente la situazione e le prospettive dell'Alitalia. Ritiene infatti che le Camere debbano dedicare la massima attenzione alle vicende che interessano tale società, la quale presenta caratteristiche del tutto peculiari, sia in quanto tuttora controllata dallo Stato, sia in quanto prima compagna di bandiera nazionale.

In tale contesto ritiene che il Parlamento abbia l'obbligo di esaminare compiutamente il decreto-legge n. 80, e che pertanto la Commissione Finanze sia tenuta ad esprimere su di esso il proprio parere, salvo che il Governo non dichiari apertamente di voler rinunciare alla sua conversione. Peraltro, ritiene opportuno prendere atto dell'intenzione del Governo di intervenire con un ulteriore decreto-legge sulla materia, invitando la Commissione di merito a tener conto di tale elemento di novità.

Con riferimento alle perplessità espresse dal deputato Occhiuto circa la

formulazione del comma 3 dell'articolo 1, ritiene che esse siano alimentate dal tenore di una recente sentenza della Corte di Cassazione emessa su una questione in materia di revocatoria fallimentare, rilevando tuttavia come una siffatta problematica si porrebbe solo nell'ipotesi, al momento non all'ordine del giorno, di un fallimento di Alitalia.

Il sottosegretario Nicola COSENTINO chiarisce che il Governo intende procedere all'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 80, già licenziato dal Senato, confermando altresì l'intenzione di emanare un nuovo decreto-legge, che conterrà, all'articolo 4, norme afferenti alle modalità di erogazione del finanziamento ad Alitalia. Specifica quindi che, nelle intenzioni del Governo, i due provvedimenti procederanno distintamente nel proprio *iter*, ricordando come la discussione in Assemblea sul decreto-legge n. 80 dovrebbe essere avviata nella seduta di domani.

Sergio Antonio D'ANTONI (PD) ribadisce le considerazioni già espresse in precedenza, rilevando come le norme contenute nell'articolo 4 del nuovo decreto-legge cambiano radicalmente la natura del prestito concesso all'Alitalia, e come pertanto non abbia senso procedere ulteriormente all'esame di un provvedimento che risulterebbe del tutto privo di effetti.

Cosimo VENTUCCI (Pdl), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO

Conversione del decreto-legge n. 80 del 2008, recante misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1094, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge n. 80 del 2008, recante misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo;

preso atto dell'intenzione del Governo di inserire in un prossimo decreto-legge ulteriori misure relative al sostegno finanziario dell'Alitalia;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di procedere ulteriormente nell'esame del provvedimento, alla luce degli ulteriori interventi legislativi annunciati dal Governo.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 28 maggio 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9 alle 9.25.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

Sull'ordine dei lavori	21
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
SEDE REFERENTE:	
DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	21
ALLEGATO (<i>Emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge</i>)	25

Mercoledì 28 maggio 2008.

Sull'ordine dei lavori.

Mario VALDUCCI, *presidente*, propone, in attesa della trasmissione dei pareri delle Commissioni permanenti V (Bilancio) e VI (Finanze) sul decreto-legge n. 80 del 2008, il cui esame è previsto al primo punto dell'ordine del giorno, di invertire l'ordine dei lavori, nel senso di procedere dapprima alla riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La Commissione concorda.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 28 maggio 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per le

infrastrutture e trasporti Bartolomeo Giachino ed il sottosegretario per l'economia e le finanze Nicola Cosentino.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo.

C. 1094 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, iniziato nella seduta del 27 maggio 2008.

Mario VALDUCCI *presidente e relatore*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali sul provvedimento in titolo. Avverte quindi che sono stati presentati quattro emendamenti (*vedi allegato*) e invita il rappresentante del Governo a esprimere il parere di sua competenza.

Il sottosegretario Nicola COSENTINO invita i presentatori a ritirare le proposte emendative presentate, altrimenti il parere del Governo deve intendersi contrario.

Mario VALDUCCI *presidente e relatore*, concorda con il parere espresso dal rappresentante del Governo. Chiede quindi ai presentatori degli emendamenti se intendano accogliere l'invito al loro ritiro.

Angelo COMPAGNON (UdC) non accetta l'invito al ritiro dei suoi emendamenti formulato dal relatore e dal Governo.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) mantiene anch'egli le due proposte emendative di cui è primo firmatario.

Angelo COMPAGNON (UdC), intervenendo per dichiarazione di voto sul suo emendamento 1.1, fa presente che con la soppressione dell'articolo 1 del decreto-legge, e quindi il venir meno dell'intervento normativo nel suo complesso, si intende prendere atto della sostanziale inutilità del provvedimento in titolo che, oltre a non potere in alcun modo rappresentare una soluzione per la ben più complessa situazione di Alitalia, prevede, e non si vede come ciò possa realizzarsi, che la stessa azienda, che si trova in condizioni finanziarie a dir poco disastrose, possa fare fronte all'obbligo di restituzione ivi previsto. Raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 1.1.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento 1.1 Compagnon.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV), intervenendo per dichiarazione di voto sull'emendamento 1.2, di cui è primo firmatario, fa presente di non comprendere le ragioni del parere contrario da parte del relatore e del rappresentante del Governo, in quanto la sua proposta emendativa è esclusivamente finalizzata a garantire che il rimborso del prestito concesso abbia luogo anche nel caso di fallimento di

Alitalia - Linee aeree italiane S.p.a.». E tale previsione tende ad assicurare che l'operazione non comporti, in nessun caso, un onere per il bilancio dello Stato. La stessa finalità reca anche il successivo emendamento 1.3, di cui è primo firmatario.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 1.2 e 1.3 Misiti.

Angelo COMPAGNON (UdC), intervenendo per dichiarazione di voto sul suo emendamento 1.4., rileva come lo stesso sia volto a sopprimere l'ingiustificata equiparazione di tutti gli atti, i pagamenti e le garanzie posti in essere da Alitalia - Linee aeree italiane S.p.A. a fare data dall'entrata in vigore del presente decreto a quelli per i quali, in base alla disciplina dettata dal regio decreto n. 267 del 1942, è esclusa l'applicabilità dell'azione revocatoria. Tale previsione appare immotivata e giustificabile soltanto con l'intento di favorire gli amministratori che si trovano attualmente e si troveranno in futuro a gestire la compagnia di bandiera.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento 1.4 Compagnon.

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che, sul provvedimento in titolo, sono allo stato pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I (Affari costituzionali), II (Giustizia) e XIV (Politiche dell'Unione europea), mentre la X (Attività produttive, commercio e turismo) ha espresso parere favorevole con due osservazioni. Il Comitato per la legislazione ha ritenuto che, per la conformità ai parametri stabiliti agli articoli 16-*bis* e 96-*bis*, non vi sia nulla da osservare.

Non essendo invece ancora pervenuti i pareri delle Commissioni permanenti V (Bilancio) e VI (Finanze), che sono attualmente riunite, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.40, è ripresa alle 15.35.

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che sono stati testé trasmessi il nulla osta della V Commissione (Bilancio) e il parere favorevole con una osservazione della VI Commissione (Finanze).

Aurelio Salvatore MISITI (IdV), anticipando la dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al relatore, che, a nome del suo gruppo, svolgerà successivamente il deputato Favia, intende fare presente che il provvedimento in titolo appare ormai superato, come dimostrato dalla decisione assunta ieri dal consiglio di amministrazione di Alitalia che, considerando i 300 milioni di euro del prestito-ponte come apporto al capitale sociale, ha già scontato gli effetti della nuova disposizione contenuta nel decreto-legge fiscale, che dovrebbe essere pubblicato in data odierna. Avverte a tale proposito che potrebbero sorgere problemi sotto il profilo della successione delle leggi nel tempo, in quanto il nuovo provvedimento d'urgenza emanato dal Governo risulterà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* prima della legge di conversione del decreto attualmente in esame. Invita pertanto il relatore e il rappresentante del Governo a riflettere seriamente su tale questione.

Mario VALDUCCI, *presidente*, fa presente al deputato Misiti che, ove il provvedimento in titolo, com'è probabile, venga approvato definitivamente senza modifiche, la legge di conversione non innoverebbe per nulla l'ordinamento rispetto al decreto-legge pubblicato il 23 aprile 2008, il cui testo rimarrebbe quindi identico a quello approvato dal Governo Prodi. Peraltro, ove il decreto-legge in titolo non fosse convertito in legge, verrebbe meno proprio la fonte normativa alla quale fa rinvio la nuova disposizione che sarà inserita nell'emanando provvedimento d'urgenza in materia fiscale, che si limita, appunto, a destinare al patrimonio di Alitalia i 300 milioni di euro stanziati comunque dal decreto-legge n. 80 del 2008. Tuttavia, al di là delle questioni di natura giuridica, quello che più conta è che, in prospettiva, siano individuate ade-

quate soluzioni alla complessiva vicenda della compagnia di bandiera, obiettivo rispetto al quale l'intervento normativo in oggetto costituisce solo una prima e limitata risposta. A tale proposito, rivendica che, anche su richiesta dei gruppi di opposizione, la Commissione sia già riuscita a fissare una data certa, individuata nella giornata di mercoledì 18 giugno 2008, in cui il Ministro dell'economia e delle finanze, professor Giulio Tremonti, riferirà sulla situazione e sugli sviluppi di Alitalia.

David FAVIA (IdV), intervenendo per dichiarazione di voto sul provvedimento in titolo, dichiara il voto contrario della sua pare politica sul conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea, in quanto, a prescindere dalla legittimità giuridica di entrambi i decreti-legge, quello attualmente in esame e quello in corso di emanazione, è nel frattempo mutato il contesto di riferimento. L'intervento finanziario in favore di Alitalia è infatti ora diventato un apporto al capitale sociale dell'azienda. Quanto alla prospettata audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, riconosce al presidente della Commissione di avere tempestivamente adempiuto ad un impegno assunto, anche se ritiene che la data del 18 giugno 2008 sia comunque troppo lontana rispetto all'approvazione del presente provvedimento. È infatti assolutamente necessario che il Governo fornisca le necessarie risposte in ordine alle iniziative più complessive che intende assumere, atteso che si pongono, a tale fine, tre strade possibili: il fallimento dell'azienda, l'avvio di una nuova procedura di gara o, infine, la riacquisizione da parte dello Stato della rimanente parte del capitale azionario di Alitalia.

Silvano MOFFA (PdL), dichiara il voto favorevole del suo gruppo sul conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea, ritenendo che il presidente Valducci abbia chiarito le ragioni, anche di natura giuridica, che debbono condurre all'approvazione del decreto-legge in esame. Si tratta, in sostanza,

di convertire in legge un *gentlemen's agreement* raggiunto tra il precedente esecutivo e la maggioranza risultata vincitrice delle recenti elezioni politiche, che non può evidentemente avere che una portata limitata rispetto alla più complessa vicenda in cui si trova invischiata Alitalia. Auspica quindi che anche l'opposizione convenga che la situazione generale dell'azienda e le prospettive in materia potranno essere più propriamente affrontate in occasione dell'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Angelo COMPAGNON (UdC) preannuncia il voto contrario della sua parte politica sul conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente sul provvedimento in titolo, richiamandosi alle motivazioni già espresse in sede di dichiarazione di voto sulle sue proposte emendative. Il provvedimento in esame e quello in corso di emanazione appaiono sostanzialmente inutili rispetto alla situazione complessiva della compagnia di bandiera, in ordine alla quale sarà comunque importante audire il Ministro dell'economia e delle finanze, anche se, lo ribadisce, tale attività conoscitiva non potrà essere utile ai fini dell'esame di entrambi i decreti-legge.

Mario LOVELLI (PD) fa presente che se nella seduta di ieri poteva ritenersi probabile l'approvazione all'unanimità del provvedimento in titolo, già approvato dal Senato, le cose si sono ormai modificate. La disposizione che il Governo introdurrà nel decreto-legge in corso di pubblicazione ha mutato infatti in modo netto i termini dell'accordo informale tra il vecchio e il nuovo governo. E le richieste di chiarimenti in proposito rivolte ai rappresentanti del Governo non hanno avuto il giusto seguito. Peraltro, come risulta dal bilancio testé approvato dal consiglio di amministrazione di Alitalia, la situazione economico-finanziaria della compagnia di bandiera appare, se possibile, ancora più problematica. Ritiene in proposito preoccupante che, nel frattempo, il Governo non abbia ancora avviato una nuova procedura di evidenza pubblica per la privatizzazione

dell'azienda, essendosi limitato, il Presidente del Consiglio, ad incaricare, non si sa bene a quale titolo, un suo consulente, il dottor Bruno Ermolli, a verificare la praticabilità di una nuova cordata di acquirenti. È per questi motivi che ritiene quindi necessario un ulteriore approfondimento in materia, eventualmente anticipando la data di svolgimento dell'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Silvia VELO (PD) dichiara la contrarietà del suo gruppo rispetto al conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in titolo, proprio perché si è passati da un prestito ponte, temporaneo e da restituire a tassi di mercato, ad un vero e proprio conferimento di capitale. Ma non è solo il merito che la vede contraria, perché, anche sotto il profilo del metodo, la decisione di introdurre una nuova disposizione nell'emanando decreto-legge in materia fiscale ha apportato un *vulnus* all'accordo raggiunto sul provvedimento in titolo tra il governo uscente e la nuova maggioranza. Condivide poi le perplessità espresse dal deputato Lovelli circa l'iniziativa assunta dal consulente Ermolli, in quanto la privatizzazione di un'azienda controllata dallo Stato non può che avvenire attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mario LOVELLI (PD) ritiene che l'approvazione del mandato al relatore nell'odierna seduta abbia rappresentato una forzatura rispetto ai tempi ancora disponibili per la conversione del decreto-legge.

Mario VALDUCCI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 16.

ALLEGATO

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato.

EMENDAMENTI RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

ART. 1.

Sopprimerlo.

1.1. Compagnon.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: ai sensi del comma 1, inserire le seguenti: anche in caso di fallimento di Alitalia - Linee aeree italiane S.p.a

1.2. Misiti, Favia.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: è rimborsata, inserire le seguenti: in ogni caso.

1.3. Misiti, Favia.

Sopprimere il comma 3.

1.4. Compagnon.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

Mercoledì 28 maggio 2008.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.30 alle 14.20.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	27
------------------------------------	----

*Mercoledì 28 maggio 2008. — Presidenza
del presidente Francesco RUTELLI.*

La seduta comincia alle 14.10.

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali si apre un dibattito nel quale intervengono l'onorevole FIANO, il senatore QUAGLIARIELLO, l'onorevole BOCCHINO, l'onorevole COTA, l'onorevole ROSATO, il senatore CAFORIO e il senatore PASSONI.

La seduta termina alle 15.10.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 3

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI DISEGNI DI LEGGE DI CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE

COMITATO DEI NOVE:

DL 59/2008: Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. C. 6 Governo 4

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 5

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 6

IV Difesa

Comunicazioni del Presidente 7

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 7

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato (Parere alla IX Commissione) (*Seguito esame e conclusione - Nulla osta*) 8

VI Finanze

SEDE CONSULTIVA:

DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094, approvato dal Senato (Parere alla IX Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione - Parere favorevole con osservazione*) 15

ALLEGATO (*Parere approvato dalla Commissione*) 19

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 20

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

Sull'ordine dei lavori 21

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
SEDE REFERENTE:	
DL 80/2008: Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. C. 1094 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	21
ALLEGATO (<i>Emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge</i>)	25
XIII Agricoltura	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	
Comunicazioni del Presidente	27

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,70



16SMC000080